

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

IL BACCHIGLIONE

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 20 Marzo

È DOMANI?

Tutto procede per il meglio nella migliore delle Francie possibili. L'anniversario della Comune persino, tanto temuto, è passato liscio come olio. Ne daran lode a Ferry che è uomo risoluto davvero. E noi non neghiamo che il suo atteggiamento energico, le precauzioni adottate, abbiano potuto ratte tenere molti e molti sventati dallo scendere in piazza.

Ed intendiamo perfettamente che le minoranze, dirigenti e sfruttanti, siano molto prossime a dedicar tutta la loro ammirazione a quest'uomo di ferro il quale afferma di saper e di poter resistere alla marea che monta, e che forse in fatto le ha resistito per ora.

Ma se pure, e non deplorando, siamo disposti a riconoscere che a Ferry spetta molta parte del merito per questa quiete apparente, per questo argine opposto, con provvisorio successo, all'ondata invadente, noi chiediamo a noi stessi e ai contenti, se domani, e sia pur con quei mezzi, sarà pari davvero l'effetto.

Perchè noi sospettiamo che la ragione per la quale il commovimento socialista è mancato, sia da cercarsi piuttosto nelle divisioni dalle quali la maggioranza sofferente è pur sempre impedita. Nessuno, prima di tutto, nè i socialisti, nè gli anarchici, nè i dinamitardi persino od i panclastisti, hanno saputo scindere il problema che li preoccupa dal garbuglio politico, così che gli uni non possano accusar gli altri di clientela legittimista, o imperiale, o governativa senz'altro.

Ma specialmente nessuno di que-

sti gruppi rivoluzionari, ben frenetici alcuni, ha saputo nei bisogni comuni rinvenire e proporre i termini certi per un accordo immanicabile in un'azione comune. D'onde la permanenza della discussione, e delle opposizioni fra essi: d'onde il trionfo prevedibile per il ministero Ferry, per la forza concorde dei dirigenti e sfruttanti, per la legge qual'è.

E noi, ripetiamo, noi evoluzionisti, non deploriamo tal fatto. Ma ai dirigenti e sfruttanti, di casa nostra e delle altre, noi diciamo: badate! il bisogno comune è un intermediario che vince, accordando prima in un pensiero in un'azione comune i sofferenti, poi dettando la legge. Badate! noi diremmo ai repubblicani francesi, se sospettissimo almeno di poter essere uditi.

La repubblica in Francia è appena dissimile dall'impero e dal regno. Il programma Ferry, lo stesso suo atteggiamento di fronte a minacce di una commozione sociale, i suoi progetti di rovesciare sull'estero le esuberanze e le febbri che travagliano di dentro, somiglian troppo ai procedimenti imperiali perchè non abbiano a dar finalmente quasi identici frutti.

È tempo di ricordarsi che persino Bismark, il ministro soldato, bene o male vuol provvedere alla soluzione del problema sociale. E che invece la repubblica francese, al pari della monarchia italiana, non ha mostrato avvedersene ancora, e volervi provvedere davvero. E domani? e domani?

Corriere Interno

Roma, 18 marzo.

(Sti) -- Una notizia, che ha prese tutte le forme per comparire nei giornali, è quella divulgata sulle inten-

teria che guarniva il lato occidentale del forte, e per qualche tempo il terribile fracasso delle cannonate echeggiò per l'aria; poscia il fuoco cessò popò a poco, e finalmente il silenzio successe al fragore della battaglia.

Un'ora dopo il principio della lotta, i Francesi ritornarono al loro campo di Oost Dunkerque. Avevano respinta vigorosamente la sortita degli assediati, e, benchè conducessero seco molti dei loro compagni feriti, pure intonarono allegre canzoni e sembravano pieni d'entusiasmo. Ciò che provava viemmeglio la loro vittoria, erano i duecento prigionieri di guerra, che la retroguardia scortava.

Questi vinti erano la maggior parte soldati annoverati, mentre altri si riconoscevano, al loro costume quasi borghese, per emigrati; alcuni poi portavano l'uniforme e la cocarda del reggimento *Loyal Emigré*, che già in parecchi scontri aveva seminata la morte nelle file delle truppe repubblicane. Per la qual cosa, dai soldati francesi questi ultimi erano trattati con minori riguardi dei prigionieri annoverati, malgrado gli ordini formali dei capi.

L'uffiziale, che comandava la retroguardia, era un capitano giovane ancora, a fianco del quale marciava un ufficiale più attempato, che aveva la mano avvolta in bende insanguinate.

zioni conciliative del Papa: prima il cenno telegrafico di qualche corrispondente arrischiato, poi la rubricchetta delle varietà ed amenità, quindi l'articoletto di cronaca, eppoi daccapo il telegramma particolare commentato, la informazione illustrata, ed oggi addirittura si asserisce: che il Papa partirà, dalla loggia di S. Pietro, la benedizione nel giorno di Pasqua!

Il lettore non ha d'uopo che gli ricordi le voci corse sul tacito consenso di lasciare intervenire il pubblico nelle cerimonie compiutesi nella cappella Sistina, e quelle intorno all'ingrandimento dei giardini vaticani, per avere una vigna del Signore, in cui si possano mandare quanti oziosi sono sulla piazza; e neppure farò parola delle combinazioni politiche che sono state accennate e nelle quali, per consiglio dell'Austria, sarebbe comparsa il Papa. In tutte queste chiacchiere vi sarà della esagerazione, ma preoccupano; se ne parla per celia, ma qualche fatto poi mette di malumore.

Quando si annuncia una sinistra previsione di qualche astronomo americano, tutti si sbellicano dalle risa, ma intanto i timorati di Dio biasciano il rosario e bruciano l'olivo, e riescono con le loro giaculatorie a rattristare il prossimo, che va all'osteria ed alza il gomito per rallegrarsi. Sì, nei caffè, in teatro, nelle birrerie; dappertutto si ride del grande avvenimento che dovrà avverarsi in piazza S. Pietro dopo dodici anni, mentre i papisti sgranano rosari perchè non si ripeta la scenata del 13 luglio.

Intanto gli organi del Vaticano sono muti come pesci!

Un articoletto di cronaca del *Bacchiglione*, scritto a proposito della emigrazione dei nostri disgraziati contadini, mi fa ricordare che una società tedesca ha acquistato un milione di acri di terreno nel Messico, perchè i coloni tedeschi siano salvati dagli ingordi speculatori. La società è favo-

— Dunque, disse il primo a costui, è stato un emigrato a ferirvi la mano?
 — È un leggero colpo di baionetta, di cui in pochi giorni guarirò.
 — Gli avrete reso pan per focaccia, spero?

— No, non potei in quella confusione colpirlo, ma ne ho uccisi altri due in sua vece. Tale è la giustizia distributiva della guerra. Colui che mi ha ferito è qui.

— Davvero? mostratemelo!
 — A che scopo? Il generale ci ha proibito di maltrattare i prigionieri, i quali appartengono al consiglio di guerra. Si aspetterà il ritorno del generale Moreau per decidere sulla sorte di quelli che hanno prese le armi contro alla loro patria. Egli è andato ad Ostenda dove l'ha spedito in tutta fretta il generale in capo Pich-gru.

— Guardate là in fondo quell'emigrato d'alta statura, dal volto pallido e dai capelli bianchi, che ci guarda coll'occhio quasi provocatore. Scommetto che è desso che vi ha ferito.
 — No, v'ingannate; è invece quel giovane coi capelli lunghi e neri, che gli cammina a fianco meditando.
 — Quel bamboccio?

— Se lo avreste visto all'opera, avreste di lui miglior concetto. Peccato che non faccia un uso più patriottico del suo valore. S'è battuto come un leone.

rita dal governo, che farà sentire la sua tutela in una colonia lontana dalla patria, ma difesa ed incorata da essa. I nostri omenoni, tanto teneri della tedescheria, potrebbero almeno in ciò apprendere qualche cosa di utile, giacchè il progetto sull'agro romano si farà aspettare un pezzetto, e la questione della emigrazione sarà forse sollevata nella discussione del bilancio dell'interno, avendo Depretis diramate parecchie circolari.

Il bilancio dell'entrata continua ad essere esaminato per un verso e per l'altro, e non mancano le censure. Però, tirate le somme, tutti si accontentano dell'avanzo. E' notevole l'incremento delle tasse sugli affari, e sopra questo cespite si posano grandi speranze.

Il presidente del consiglio, costretto al letto, non poté assistere alla consueta relazione dei ministri al re. Ciò conferma la dolorosa notizia, ieri ed oggi categoricamente smentita dai giornali ufficiosi, che Depretis sia purtroppo gravemente ammalato. La podagra e la tosse lo travagliano in modo che da due giorni non prende alcuna parte alle faccende del governo. Anzi si dice che il Menabrea si presenterà in Senato per invito particolare di Mancini. Vi sottolineo quel particolare lì, perchè vale un Però; si continua sempre nel processo di selezione.... riguardo alla politica estera. Si coglie l'occasione della malattia del presidente del consiglio, come si fece rilevare la sua assenza nella faccenda dell'Egitto, per dire forse che le proteste del Menabrea in Senato non le aveva acconsentite.

Ritorniamo daccapo sul problema di riscatto delle ferrovie, che incontrerebbe seria opposizione da parte del Magliani e Baccarini, mentre sarebbe nel desiderio del Depretis, Ferrero ed Acton. Quasi, quasi questa scereziatura, che mette da una parte il tecnicismo e la finanza, e dall'altra

— E che? non è neppur ferito?
 — Una gran parte degli assediati venne accerchiata, e i soldati annoverati, visto ciò, si sono resi tosto prigionieri e hanno dovuto disarmare gli altri, onde impedir ad essi di continuare nella lotta — chè gli emigrati san bene qual sorte li attenda. Dove conducete i prigionieri?

— I soldati annoverati ad Oost Dunkerque, e gli emigrati in quella fattoria dietro il campo.

Quando giunsero alle prime tende, il vecchio ufficiale strinse al più giovane la mano, dicendogli:

— Addio. Vado al quartier generale ad aspettare la venuta di Moreau.

— Siete sempre alloggiato insieme allo stato maggiore nella fattoria che vedete là abbasso?

— Sì, in quella appunto, a mezzo tiro di fucile dal quartier generale.

— A rivederci, allora!
 Quando il compagno si fu allontanato un po', il giovane ufficiale ordinò agli emigrati di affrettare il passo.

Dopo di che, collocato, per custodire i prigionieri, un battaglione di soldati intorno e dentro la fattoria, del quale il capitano della retroguardia affidò il comando a un ufficiale subalterno, partì pel campo col resto de' suoi uomini.

Il cortile della fattoria presentava uno spettacolo commovente.

la politica, la guerra e la marina, lasciando estranea l'agricoltura, l'istruzione e la giustizia, dà un concetto complesso delle varie opinioni dei deputati sul grave problema. È una questione tecnica, finanziaria e per giunta politica, nella quale non mi ci raccapizzo.

Un altro *Libro Verde* Siamo proprio in primavera.

Per la bonificazione delle paludi
 Il ministro Baccarini, d'accordo con Magliani e Berti, nominò una commissione per preparare il regolamento per la legge di bonificazione delle paludi.

Una nuova nave

Il Governo commise ai fratelli Orlando la costruzione d'un grande trasporto, delle proporzioni del *Duilio*.

Nuovi biglietti

Sono pronti i biglietti dello Stato da 5 e 10 lire. Saranno posti in circolazione il giorno dell'apertura degli sportelli.

Per il lavoro nazionale

Il meeting tenuto in Torino per rivendicare all'industria nazionale i grandi lavori governativi, riuscì numeroso ed ordinato. Lo presiedeva l'ingegnere Debois: erano rappresentate 25 società operaie.

Assisteva l'operaio Armirotti che pronunziò un bellissimo discorso dicendo che gli operai non domandano protezione ma giustizia e che il governo deve provvedere mentre il popolo domanda legalmente.

L'operaio Patrucco fece notare la diversità di trattamento usata dal governo ai costruttori italiani in confronto di quelli stranieri ed il continuo aumento della emigrazione per la mancanza di lavoro: fu applauditissimo.

Dopo altri oratori, l'operaio Guidazio presentò un ordine del giorno col quale si fa appello alla classe operaia di provvedere ai propri interessi usufruendo a dovere del voto elettorale.

Da una parte vedevasi una fila di soldati appoggiati sui loro fucili, intanto che un drappello d'altri militari faceva la guardia alcuni passi più innanzi.

Dall'altra parte, gli emigrati, in numero di quaranta, erano tutti raccolti, in diversi gruppi, lungo un'alta moraglia.

Fra quelle vittime della guerra vi erano vecchi decrepiti, le cui spalle si erano curvate sotto il peso degli anni, e adolescenti, appena usciti dall'infanzia, il cui volto delicato e gentile li faceva rassomigliare a fanciulle.

Due o tre di quegli infelici sedevano abbattuti, ed avevano scolorite le guancie, gli occhi spenti, e quando i loro compagni di infortunio sforzavansi di consolarli, essi innalzavano al cielo uno sguardo scintillante di fede e di entusiasmo, e sembravano misurar il cammino che la loro anima doveva in breve percorrere per risalire ad una patria migliore.

La maggior parte indossavano lacere vesti; e benchè avessero le labbra annerte dalla polvere, e le ferite che erano stati ad essi inferte, testimoniavano l'accanimento della lotta, pure i loro lineamenti conservavano la nobiltà e distinzione natio.

[Continua.]

APPENDICE

42

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

Intanto che l'opera ferveva all'estremità delle dune, il silenzio più completo regnava nel campo, presso Oost Dunkerque, dove i soldati, sotto la guardia di numerose sentinelle, dormivano tranquilli e noncuranti del pericolo.

Senonchè, al primo abbagliare, furono svegliati dal tamburo che suonava l'allarme, dal rumore delle fucilate e dal tuonar incessante del cannone. Tutti si furono in un attimo persuasi che gli assediati avevano fatta una sortita contro le trincee, allo scopo di distruggere le batterie, già collocate, e d'inchiodare i cannoni.

In men che non si dica, tutte le truppe del campo francese furono in piedi e alcune compagnie di cacciatori vennero mandate, al passo di corsa, per aiutare e difendere gli operai delle trincee.

Ben presto i colpi di fucile raddoppiarono e gli assediati, per ritardare la marcia delle truppe francesi, che accorrevano, scaricarono l'intera bat-

La presidenza propone invece un suo ordine del giorno nel quale si limita a far voti al governo in favore dell'industria nazionale.

Quest'ordine del giorno viene respinto e si approva invece, a grandissima maggioranza, quello proposto da Guidazio.

Corriere Estero

Per la proprietà industriale

Venne firmata in Parigi la convenzione tutelante la proprietà industriale, conclusa fra la Francia, Italia, Belgio, Spagna, Portogallo, Rumenia, Serbia, Svizzera, Brasile, Repubblica Argentina, Salvador, Guatemala.

L'attentato di Londra

I giornali tedeschi ci portano alcune particolarità interessanti intorno all'esplosione succeduto a Londra:

Al di fuori si ravvisano le tracce dell'esplosione solo nella gran massa di vetri infranti che coprono tutte le vie adiacenti fino all'altezza di un pollice. Bisogna notare, cioè, che entro un circuito di mezzo miglio, si ruppero i vetri di tutte le imposte. Nell'interno però la violenza dell'esplosione distrusse del tutto due camere. I muri di queste crollarono ed un pezzo di muratura forò il pavimento, lanciato coll'impeto d'una palla di cannone. Anche nelle case circostanti si vedono le tracce dell'esplosione ai muri esterni e nominatamente nelle auguste vie Charles Street e King Street.

L'esplosione fu udita alla distanza di parecchie miglia. Pareva un terremoto. La scossa si estese dal Trafalgar Square fino al Tamigi. L'esplosione avvenne appena scoccate le nove. Alla Camera dei Comuni parlava Gourley quando d'un tratto fu sentita una scossa terribile come se tutta la mole del palazzo venisse lanciata in aria. Tutti scattarono dai loro seggi, parecchi deputati si slanciarono fuori correndo verso il luogo dell'esplosione. Accorsero prontamente la polizia e le pompe a vapore e si agglomerò tosto una massa di pubblico. La polizia sbarcò le vie, perquisì minutamente tutte le case vicine senza però trovare persone od oggetti sospetti.

Un casigliano stava casualmente dinanzi la casa quando vide elevarsi una gran fiamma, sentendo subito dopo una scossa fortissima. Dalle case vicine si precipitarono sulle vie tutti gli abitanti presi da timore indicibile causato dalla scossa e dalla rottura delle lastre di vetro. Il panico e lo scompiglio fu indescrivibile. Fortunatamente non sono a deplorarsi vittime umane.

Corriere Veneto

Sussidi agli inondati

Essendo sorto il dubbio — scrive l'Adriatico — in qualche Comune se sia o no obbligatoria la allegazione agli elenchi dei piccoli moduli; e se questi riempiti debbano costituire la denuncia scritta; crediamo opportuno di ricordare, come del resto si rileva anche dal regolamento e dalle istruzioni, che quei moduli o piccoli elenchi sono forniti dalle Giunte a coloro che vogliono fare la denuncia da se per iscritto, a maggior loro comodo e per norma, vale a dire perchè nello estendere tale denuncia abbiano ad includervi tutti quegli estremi che nei moduli sono indicati.

I quali estremi sono necessari perchè alla sua volta la Giunta, ritrovandoli nella denuncia possa riportarli, come è suo debito, nelle rispettive caselle del proprio elenco.

Perciò detti moduli non è d'obbligo che sieno restituiti alla Giunta, nè che servano di domanda scritta, la quale può benissimo stendersi dal denunciante nella forma che meglio crede opportuna purchè contenga gli estremi del modulo. Ciò non toglie

però che se alcuno crede bastargli tal modulo possa riempirlo, col dettaglio si intende e colla dimostrazione dei propri danni, e sottoscritto, consegnarlo alla Giunta in luogo e vece di speciale domanda scritta.

Tali moduli infine, essendo sorto anche su ciò qualche dubbio, è evidente che non hanno nulla a fare colle denunce verbali nelle quali la Giunta assume a voce dal denunciante gli elementi che occorrono per riempire le caselle, e fa in separato verbale il dettaglio dei danni denunciati, la cui somma complessiva riporta poi nella apposita rubrica dell'elenco. Noi abbiamo altra volta consigliato i comuni a farsi approntare stampati per maggior speditezza, cotali schede o piccoli verbali, che vanno di caso in caso numerati in corrispondenza ed allegati nell'elenco.

Ciò però non è obbligatorio, e la commissione non ha creduto di allestire i moduli stampati per queste denunce verbali, anche perchè ne sarebbe occorso troppo gran numero, e questo avrebbe impedito le più sollecite spedizioni, e ritardato il lavoro.

Consorzio ferroviario

Padova — Treviso — Vicenza
Il Comitato permanente avverte che presso le Banche qui sotto indicate sarà fatto il pagamento della cedola semestrale dei titoli del II. Prestito del Consorzio Ferroviario Padova-Treviso Vicenza, scadente il 1 aprile p. v. A datare dalla stesso giorno 1. aprile p. v. sarà pure dalle Banche medesime fatto il rimborso delle 43 obbligazioni estratte il 1 ottobre 1882, portanti i numeri:

134 — 149 — 173 — 216 — 220
259 — 460 — — 462 — 505 — 547
733 — 946 — 950 — 1075 — 1083
1252 — 1319 — 1417 — 1485 — 1730
1790 — 1828 — 1910 — 1974 — 1999
2111 — 2383 — 2420 — 2516 — 2526
2567 — 2622 — 2638 — 2745 — 2810
2940 — 3031 — 3385 — 3826 — 4141
4392 — 4718 — 5100

Venezia, Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti — Padova, Banca Veneta e Banca Mutua Popolare — Vicenza, Banca Popolare — Treviso, Ing. Carlo Liberali.

Chioggia. — A Chioggia si è costituita testè una Associazione popolare che conta ormai un numero ragguardevole di soci, ed alla quale auguriamo di cuore lunga vita e prospera fortuna.

Cividale. — Nel Collegio convitto si tenne nel 14 corr. un'accademia di prosa, musica e poesia. Il professore Scaetta avv. Valerio di Verona improvvisò un bellissimo discorso, e, dagli alunni, furono declamati componimenti di circostanza, distinguendosi i convittori Luzzatto Angelo e Liebmann Romolo, e l'esterno Battista D'Orlandi.

Salgarada. — Dal 15 gennaio al 14 corrente dalla Cucina economica Benzi istituita in questo Comune, vennero amministrati (fra venduti e regalati) — 8784 litri di minestra. La deputazione Provinciale di Treviso assegnava a questa cucina 200 lire, e il Comitato di soccorso le donava 25 quintali di fagioli.

Corriere Provinciale

Campodoro. — Mediante scalata ignoti ladri s'introdussero nell'abitazione di O. T., e vi rubarono grano turco per lire 70.

Loreggia. — Nella chiesa parrocchiale furono rubati certi per un importo di lire 30. Non sono noti gli autori di questo atto ostile alla luce degli altari.

Cronaca Cittadina

Circolo Italia. — Lunedì sera nella sua adunanza ordinaria il Circolo elesse le sue cariche, Ruscirono:
Presidente: Tivaroni avv. Carlo.
Vice presidenti: prof. G. L. Pullè — Giuseppe Indri, cappellaio.

Consiglieri: Migliorini Giovanni carrozzeria — Scapolo Giovanni Batta, calzolaio — Novello Ferdinando, agente — Lorenzoni Antonio, falegname — Doralice Eugenio, barbiere — Poggiana Giuseppe, avvocato — Piazza Riccardo, agente — Cherubini Vitaliano, droghiere — Sette Giuseppe, agente — Dal Medico Carlo, cameriere — Mangiarotti Pasquale, sarto — Leon Angelo, commerciante — Borgonzoni Paolo, possidente — Marin Alessandro, avvocato — Martini Antonio, merciaio — Baggio Giuseppe, orefice.

Segretari: Urbani Vincenzo, avvocato — Stefani Antonio, agente.

Poi il Circolo discusse e deliberò di tenere in Padova, entro il mese di aprile, un Comizio per l'allargamento del voto amministrativo e nominò una Commissione speciale per la organizzazione, dopo aver disposto che tutte le associazioni operaie cittadine e le politiche liberali saranno invitate a far parte del Comitato di preparazione del Comizio. Finalmente deliberò che la contribuzione sociale di 10 c. al mese verrebbe d'ora in poi riscossa trimestralmente — mediante bolletta dell'esattore.

Per gli inondati. — Dal Municipio è stato pubblicato, in data di ieri 19, il manifesto con cui s'invitano i danneggiati dalle inondazioni del 1882 a presentare, entro cinque giorni, la domanda di partecipazione al sussidio erariale fissato colla legge 27 dicembre 1882, N. 1147.

I danneggiati del suburbio presenteranno le loro domande agli uffici municipali di Ponte di Brenta, Brentelle, Camin e Bassanello: quelli della città al locale municipio, divisione V.

Bollettino sanitario dell'«Euganeo». — Adempiamo al doloroso ufficio di comunicare ai nostri lettori le notizie che ci vengono dalla sezione alienati del nostro ospedale, sulle condizioni mentali dell'infelice Euganeo, le quali, ahimè, si mantengono in uno stato compassionevole.

Il misero delirante urla, strepita, impreca, tira calci al vento, inveisce contro il medico, che lo cura, gli infermieri che lo assistono, e i suoi migliori amici che s'interessano per lui. Tanto è il suo furore, che la camicia di forza si dimostrò insufficiente, perciò gli si dovette applicare ai fianchi una grossa cinghia di cuoio assicurata ad un solido anello di ferro infisso nel muro presso al suo letto.

ebbe un'altro promettente e confortante lucido intervallo. Volgendosi ad un suo vicino e compagno di sventura, gli disse: che porcheria d'epigrafe! eh, che te ne pare?... Ma fu un lampo di ragione in tanta demenza, perchè subito tornò daccapo a tirar calci al vento. Movimento irresistibile che si nota spesso in certi alienati ed in certi quadrupedi, e riguardo al quale, tanto per i quadrupedi quanto per l'Euganeo, sono scientificamente stabilite la irresistibilità e la irresponsabilità più assoluta.

Domenica a sera, fra le cinque e le sei, venne sottoposto ad una più potente doccia d'acqua del Bacchiglione. Il povero demente si contorceva come un verme, e guaiva come un cane scottato sotto le sferzate poderose del liquido salutare, che gli producevano sulle carni terribili lividure. L'infelice faceva compassione; ma l'egregio alienista che lo cura, è persuaso che quello è il solo mezzo curativo dal quale si possa sperare qualche utile risultato. Però, soggiunge il dotto alienista, ammessa la miglior ipotesi di una guarigione apparentemente completa, la regione grammaticale del suo cervello funzionerà sempre con speciale disordine. Effetto immane quanto indelebile d'una complicità coi Guerzoni.

— Da un amico dell'infelice Euganeo ci viene comunicato gentilmente il seguente dispaccio da Roma, con preghiera di pubblicazione:

«Ezio II pubblica lungo articolo firmato Checco, dichiarando solidarietà valore, vedute, sistemi giornalistici con Euganeo. Conchiude dicendo Ezio II ed Euganeo soli giornali italiani sanno trattare polemiche con dignità, garbo, moderazione civile.»

Zitti, silenzio! — Ve la diamo sotto suggello di confessione, perchè all'Intendenza di finanza pare non vogliamo che si sappia la cosa.

Noi, che da cronisti coscienziosi volemmo ficcarci il naso, fummo accolti con aria di mistero e con il dito indice della destra sulle labbra.

Ad ogni modo si è potuto saper questo, che l'altra sera verso le 4 1/2 si è fermato avanti il cancello della Intendenza un furgone di quelli della Stazione, scortato da due carabinieri e due borghesi, e carico di (inghiottite l'acquolina che vi viene in bocca) certi sacchetti pesanti pesanti.

Si dice che fossero quattrocentomila lire in argento, provenienti da Milano;... ma, per amor del cielo, silenzio e mistero!...

Polemica letteraria. — Stiamo fermi nel non curare frenetici, checchè possano credere d'aver detto o di dire. Alla stupida insolenza non risponderemo mai che: stupida! lasciando al confratello cronista la cura di registrare sulla base dei bollettini sanitari — sezione alienati, — le fasi, ascendenti o meno, di questa frenesia volgare, quanto, e più, irresponsabile.

Abbiamo guardato, compiangendo, e passiamo. — Dunque adesso, proprio quando ci siamo trovati costretti a spiegare perchè non ci occuperemo a combattere il Guerzoni politico; quando cioè riguardo ad esso, e per ciò che valeva e che vale, abbiamo esposto schietto schietto il nostro pensiero, tacitamente si mostra d'ammettere che l'intento della nostra polemica è letterario e nient'altro.

Ed è vero, verissimo, ma la è anche curiosa che si attenda ad ammetterlo, proprio quando dell'uomo politico, — volens nolens, — si parla, e ben franco, e non timidamente per certo. Checchè ne sia, grazie a chi ci ha provocati a spiegarci anche in questo rispetto. Abbiamo detto, e ci basta, e non meneremo gran vanto se altri si sente incapace a rispondere. Non siamo noi rassegnati.

Ora dunque, e solamente ora, si scopre che abbiamo voluto negare non solamente l'epigrafista ma il professore, il letterato. E si dice anche l'artista, e anche l'uomo, e persino, *horribile dictu!* l'autore del Terzo rinascimento. Ma forse che siamo noi, o non piuttosto l'epigrafe dell'epigrafista che nega il professore e il letterato? Forse che l'infimo professore del Seminario di Padova, forse che gli egregi professori che l'Accademia locale incaricava sempre di scrivere o giudicare le epigrafi, avrebbero perpetrata una epigrafe pari a quella Guerzoni?

E forse che il più modesto dilettante di studi letterari avrebbe commessi tanti spropositi, o, piuttosto un così enorme sproposito? No: non è un letterato chi ha provato troppo luminosamente di non saper cosa sia una epigrafe: di non aver l'idea più vaga dello stile speciale che conviene al nobile fra i componimenti, di non sapere la lingua, e d'ignorare la sintassi e di aborrire la grammatica.

E in quanto al professore? Ma che! forse le sue lezioni non ne hanno stabilita la fama, e il valor negativo? Forse che leggere brani e brani di scrittori valenti, mal legandoli assieme con spropositi propri, è insegnare? è valere? E noi potremmo qui, e avremmo potuto prima, riprodurre quanto ha detto Carducci riguardo al letterato ed al critico.

Ma non sentiamo bisogno d'aiuti, per provar che in Guerzoni, l'epigrafista, il professore, si equivalgono, e... zero. Ed abbiamo provato; ed abbiamo notati spropositi che ci avrebbero fatti arrossire sui nostri banchi delle scuole primarie. E non importa dir

altro, se non per smentire chi ci volesse accusare di non aver distinto fra l'uomo... politico d'oggi e il patriotta passato, fra il volontario della letteratura che ci ha dato il «Garibaldi» ed il professore eccessivamente ordinario, deplorabilmente regolare, di letteratura, nella università padovana.

× In conclusione: l'epigrafe Guerzoni è una bruttura, che dimostra ancora una volta l'inesistenza del letterato, l'insufficienza assoluta del professore ordinario. E noi chiediamo al Municipio se esso ne abbia assentita la collocazione sotto la Loggia Amulea, ed in caso probabilmente negativo, se intende per lo meno riparare, levandola.

Elenco dei Giurati che dovranno prestar servizio presso la nostra Corte d'Assise durante la sessione che s'aprirà il giorno 10 aprile p. v.:

- Ordinari.**
1. Fadinelli dott. Domenico, ing.
 2. Faccioli Angelo.
 3. Mattioli Giacomo.
 4. Toffanin Francesco.
 5. Grinzato Domenico.
 6. Marenduzzo Giov. Battista.
 7. Zanon Antonio.
 8. Zanon Luigi.
 9. Barbaro avv. Emiliano.
 10. Rizzo Antonio.
 11. Sartori Francesco.
 12. Zanon Eugenio.
 13. Alberti Alvise Emilio.
 14. Santelo dott. Luigi.
 15. Verza G. B.
 16. Tomasini Giuseppe.
 17. Pietrogrande dott. Giacomo.
 18. Papafava conte Alberto.
 19. Calvi Andrea.
 20. Scremin Luigi.
 21. Bertoldi Filippo.
 22. Ferrari Emanuele.
 23. Donà Giuseppe.
 24. Moschin dott. Lamberto.
 25. Coffer Emilio.
 26. Maestri dott. Eugenio.
 27. Beluco Pietro.
 28. Pisani Rainiero.
 29. Fasolato Giuseppe.
 30. Belati cav. Agostino.
 31. Drigo Giulio.
 32. Gloria Michele.
 33. Mondin Giuseppe.
 34. Romano Salomone.
 35. Mignozzi Giuseppe.
 36. Trovò Antonio.
 37. Allegri Sebastiano.
 38. Vedovi dott. Aristide.
 39. Marcati Pietro.
 40. Benato Giovanni.

- Supplenti.**
1. Dalla Torre Paolo.
 2. Brunelli Bonatti nob. Antonio.
 3. Romaro Luigi.
 4. Dolfin Boldù Leonardo.
 5. Vicenzato Sante.
 6. Bonicelli dott. Giacomo Alessandro.
 7. Salom Marco Aurelio.
 8. Frizzerin cav. Federico.
 9. Turazza dott. Giacinto.
 10. Quagiato dott. Enrico.

Tutti di Padova.
Concorso. — A tutto il 10 aprile p. v. è aperto il concorso ad un posto di portiere inserviente stabile presso l'ufficio tecnico provinciale, col soldo di annue lire 880, aumentabili del 10 per 0/10 dopo il primo quinquennio e del 5 per 0/10 dopo il secondo, e con diritto a pensione.

La nomina è di spettanza della Deputazione provinciale.

Smarrimento. — Una povera donna si è presentata tutta addolorata e piangente al nostro ufficio, pregandoci di pubblicare ch'essa ha perduto un libretto della Cassa di Risparmio, nel quale sono iscritte cento lire, e cento cinquanta lire in biglietti di banca appena appena ritirate dalla Banca stessa. La disgraziata si chiama Panozzo Caterina ed abita in casa dello scultore Cecon a S. Giovanni.

Chi avesse trovato e libretto e denari, si affretti a consolare quella povera donna, la quale ci diceva colle lagrime agli occhi che quei denari erano tutta la risorsa delle sue creature.

Ricorrendo l'onomastico di Garibaldi, lunedì in parecchi punti della città erano esposte bandiere, e, più che in ogni luogo, nella contrada S. Giovanni.

Un gruppo di operai, per festeggiare la memoria del Grande, si riunì a geniale banchetto, e ci fu anche una serenata in onore del prode ex capitano garibaldino sig. L. D. P.

Furto. — Non avevamo torto ieri quando scrivevamo che lo scialaquo di costumatezza e di moralità che durava da tre giorni, avrebbe potuto continuare forse fino... ad oggi.

È stato un audace mariuolo che si è incaricato di dar ragione alle nostre previsioni ben facili. E lo ha fatto penetrando la scorsa notte mediante rottura nella bottega da caffè della signora Caterina R. in piazza dei Frutti. Trevasi nella bottega e fattovi un rapido inventario di quanto v'era di buono e di bello, mise le unghie sopra 128 lire che trovò nel cassetto del banco, e sopra sei bottiglie di liquori.

La signora Caterina ebbe un brutto svegliarsi questa mattina; ma spera che gli agenti della P. S. riescano a mettere le mani sul gaglioffo, o sui gaglioffi, e, ciò che a lei più preme, sulle lire e le bottiglie trafugate.

Teatro Concordi. — Sulla *Bella persiana* è calata l'altra sera la tela fra i fischi del pubblico, annoiato e disgustato da questa nuova operetta che si può chiamare il *colmo* della cretineria in un genere a cui la cretineria è tutt'altro che estranea. Meno male che siamo agli ultimi sgoccioli.

Teatro Garibaldi. — Riguardo alla compagnia equestre *De Paoli e Marasso*, che agisce ora al teatro omonimo di Treviso, e che principierà ad agire al « Garibaldi » di Padova la sera di Pasqua, togliamo dal *Corriere di Treviso*:

« Ieri sera la Compagnia equestre De Paoli e Marasso si è presentata per la prima volta al pubblico affollatissimo del Garibaldi e fu accolta con molto favore.

La compagnia è composta di buon personale, e le donnine specialmente sono molto simpatiche.

Furono maggiormente applauditi i giuochi al trapezio delle sorelline *Thomas* ed i lavori alla sbarra. Anche la quadriglia fu eseguita assai bene e fu applauditissima.

Una al di — Monologo d'un ubriaco. L'ubriaco parla al suo cappello, caduto in terra, e gli dice:

« S'io ti raccolgo, casco; se casco io, tu non puoi raccogliermi; rimani dunque lì, e che Dio ti abbia in gloria.

Bollettino dello Stato Civile del 18.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 3.

Matrimoni. — Sorgato Alessandro di Gioacchino, contadino, celibe, con Galleazzo Maria di Pietro, contadina, nubile, entrambi di Brusegana. Nicolè Celeste di Andrea, fittaiuolo, celibe, con Nardo Vittoria di Vincenzo, fittavola, nubile, entrambi di Chiesanuova.

Morti. — Baniollo Tomasoni Maria fu Luigi, d'anni 31, sarta, coniugata. — Pagetta Maritan Meneghetti Maria fu Giacomo, d'anni 56, domestica, coniugata. — De Lorenzi Palermo Cecilia fu Luigi, d'anni 69, civile, coniugata. — Breda Meloni Teresa fu Stefano, d'anni 78, r. pensionata, vedova. — Graziati Giovanni fu Ogniben, d'anni 74, caffettiere, coniugato. Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 20 marzo

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 90.40
Napoleoni d'oro	» 20.10
Genove	» 78.75
Banco Note Aust.	» 2.11
Banche Venete	» 266.—
Costruzioni Venete	» 355.—

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia italiana d'Operette di B. Bocci. *Giorno e notte*, di Lecocq. — Ore 8. **BIRRARIA SAN FERMO.** — Grande concerto vocale strumentale. — Ore 7 1/2.

Ultime Notizie

L'indisposizione dell'onor. Depretis secondo ci annunciava ieri il corrispondente da Roma, e secondo un dispaccio d'oggi all'*Adriatico* si sarebbe aggravata. Secondo il *Secolo*: « oltre che per il catarro, Depretis soffre per dolori artritici i quali invece che alle gambe, lo travagliano ora nella regione delle scapole e gli impediscono di muoversi.

Nei primi giorni della malattia si era creduto che questi dolori accennassero ad una pleurite, ma provengono invece dalla podagra.

Persiste il catarro ai bronchi e si nota una perdita progressiva dell'appetito.

Venne letta da un usciere la requisitoria agli imputati di piazza Sciarra. Oltre al rinvio di tutti i detenuti alle Assisie, si domanda anche che vi sieno rinviati gli studenti Gatti, Dalmedico, Vollo, Scuderi che furono rilasciati in libertà provvisoria durante l'istruttoria.

Anche questi ultimi imputati sono coinvolti nell'accusa in base all'articolo 174 del codice penale.

La lettura della requisitoria fu accolta dai detenuti con prolungati applausi.

Furono ripresi dal ministero degli esteri i negoziati con la Francia per addivenire ad accordi riguardo gli affari di Tunisi.

La *France* annunzia che a Bastia in Corsica si arrestarono parecchi italiani venuti a rissa con militari.

Corre voce che, in seguito a ripetute istanze dell'Inghilterra, della Russia e della Spagna, il nuovo ministero francese abbia aderito in massima ad un complesso di misure internazionali che verranno prese contro gli anarchici e i dinamisti.

Elezioni politiche

Genova — Eletto *Bo* con voti 3194.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 19. — *Camera.* — Waldeck dice di riguardare i condannati di Montceau come uomini oscuri ed ignoranti, verso i quali si può usare clemenza. Ma l'amnistia potrà venire soltanto dopo la pacificazione degli animi. Le dimostrazioni attuali ed il linguaggio di certi giornali dimostrano che questo momento non è giunto. Dopo un discorso di Pelletan, la proposta d'un'amnistia viene respinta con 399 voti contro 83. La discussione dell'interpellanza sui disordini del Liceo *Louis le grand* è rinviata ad un mese. La Camera ed il Senato vengono aggiornati al 19 aprile.

PARIGI, 19. — Il ministro offrì a Waddington di rappresentare la Francia all'incoronazione in Mosca. La polizia sequestrò in Vienna 300 opuscoli anarchisti.

LONDRA, 19. — Si dice che due barili di polvere, siano stati trovati nelle vicinanze del constatore a gaz dell'officina Aingeross in un sobborgo di Londra.

SAINT ETIENNE, 19. — In seguito all'arresto di un minatore che faceva chiasso in un caffè, sessanta minatori attaccarono i gendarmi, che usarono le armi. Un minatore fu mortalmente ferito, si fecero parecchi arresti. La agitazione continua.

LONDRA, 19. — *Camera dei Comuni* — Fitz Maurice, rispondendo a Mar Carteny, dice che il Governo inglese non avendo proposto, non ebbe dunque occasione di abbandonare il progetto di stabilire un residente inglese presso il Vaticano. Crede che Errington sia stato ricevuto dal Papa, in occasione del genetliaco, insieme ad altri distinti stranieri di qui, e a molti membri del Corpo diplomatico.

BERNA, 19. — Sembra che il governo ginevrino si opporrà alla nomina di Mermillod. Il consiglio federale, avanti di approvare la nomina, esige che si annulli il breve del 1873 che distaccava Ginevra dalla diocesi di Losanna e Friburgo e che Mermillod rinunzi formalmente al titolo di vescovo di Ginevra.

PARIGI, 19. — Si ha da Vienna. — La soppressione dei portofranchi di Galatz, Braila e Kustendie è un fatto compiuto. È probabile che la Russia ne approfitti per attirare una linea di navigazione coi suoi porti al di sopra del Delta.

BERLINO, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che le idee svolte da Mancini sono favorevolmente apprezzate, massime in Germania e in Austria. Il ministro ha pienamente ragione di dichiarare che calunnierebbe il paese e il governo colui che pretendesse che l'Italia ha avuto un rifiuto a Vienna e a Berlino. Le dichiarazioni degli organi più notevoli di Vienna non lasciano sussistere alcun dubbio circa l'assenso dei circoli politici, autorevoli, dell'Austria, alle parole di Mancini nell'interesse della pace. Lo stesso può dirsi della Germania, ove ogni uomo intelligente saluta con soddisfazione, con gioia, le buone relazioni tra la Germania, l'Austria e l'Italia come una nuova e forte garanzia del mantenimento della pace d'Europa, la cui cura è lo scopo principale, presso a poco unico e invariabile, della politica estera della Germania. Tutti i sospetti sparsi ad arte contro questi sentimenti del governo germanico, tutti i tentativi che tendono a fare nascere dubbi sul carattere eminentemente pacifico della politica germanica, sono distrutti per sempre, giacché in tutte le questioni agitate in Europa da dodici anni, la Germania non cessò mai di alzare la voce in termini precisissimi a favore di pacificare le relazioni di tutti gli Stati europei.

PARIGI, 20. — L'*Intransigeant* assicura che Walsh fu scarcerato ieri a sera.

LONDRA, 20. — La regina sdruciolò sabato sulla scala del castello di Windsor: nessun male serio. — Callingbore è nominato presidente del Consiglio privato; coprirà pure le funzioni di ministro dell'agricoltura.

MADRID, 20. — *Camera.* — Il ministro per le finanze confermò che la Germania pubblicò un decreto di sopratassa doganale del 50 per cento sui prodotti spagnuoli. E' nemico delle rappresaglie; si contenterà quindi di esigere che i prodotti della Germania paghino in Spagna la tariffa delle nazioni, colle quali non esiste nessuna convenzione. Diazomero dichiara che se la Germania farà eseguire il decreto, domanderà che si usino rappresaglie.

BERNA, 20. — Il Consiglio federale ricevette da Mermillod una nota di Jacobini annullante il decreto del 16 febbraio 1873 che distaccava Ginevra dalla diocesi di Losanna e di Friburgo e nominante Mermillod vescovo. Una lettera di Mermillod al presidente constata che la nota dimostra il desiderio della Curia di ricondurre la pace religiosa in Svizzera. Soggiunge che la detta nomina abroga il vicariato di Ginevra e mette fine ai motivi del suo allontanamento, e dichiara i poteri federali e cantonali, possono aver fede nel suo patriottismo, col quale vuole assecondare le vedute pacificatrici di Leone XIII. Egli adempie la sua missione, ma il governo ginevrino oppone un rifiuto formale di riconoscere la nomina.

LONDRA, 20. — Due «Blue-books» furono pubblicati; il primo contiene la corrispondenza circa il processo di Araby pascià. Il secondo le corrispondenze da 1 gennaio fino al 2 febbraio compreso il dispaccio di Dufferin sulla riorganizzazione dell'Egitto.

BERLINO, 20. — L'imperatore accettò la dimissione di Stosch e nominò il generale Caprivi capo dell'ammiraglio.

GOTHA, 20. — Il consigliere di Stato Wangerheim, fu ucciso da un individuo che gli domandava invano un impiego. L'assassino si suicidò.

PARIGI, 20. — Il principe Napoleone è ritornato.

LONDRA, 20. — *Camera dei Comuni* — Fitz Maurice, rispondendo a Churchill, disse che non ebbe alcuna ulteriore comunicazione con la Francia dopo il 9 febbraio riguardo al Madagascar e l'Inghilterra. Non fu chiamato ad esprimere un'opinione ufficiale sulle domande della Francia. — Gli inviati Malgasci negano di aver fatto alla Francia le concessioni indicate nel dispaccio di Duclerc. L'Inghilterra continuerà a favorire una soluzione pacifica, ma non è disposta ad andare oltre. Churchill annunzia

che dopo le vacanze provocherà un voto sulla azione aggressiva della Francia nel Madagascar. Childers annunzia che presenterà il bilancio il 5 aprile.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

Inserzioni a Pagamento

Città di Verona

LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreti Governativi 28 Ott. e 1 Novemb. 1882

Cinque grandi premi
da Lire **CENTOMILA** caduno
Cinque Premi da L. 20,000 cad.
Cinque Premi » 10,000 »
Cinque Premi » 5,000 »
Dieci Premi » 2,500 »
Venti Premi » 2,500 »
Cento Premi » 500 »

ed altri 49,850 formanti in totale **Cinquantamila Premi**

dell'effettivo valore di **Due Milioni Cinquecentomila Lire** pagabili in contanti a domicilio dei Vincitori senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Un Premio Garantito ogni Cento Biglietti

Acquistando almeno **Cinque Biglietti col numero eguale ripetuto nelle Cinque Categorie A, B, C, D, E, si possono vincere sino**

Lire CINQUECENTOMILA

Ogni Biglietto concorre per intero all'estrazione mediante il solo numero progressivo.

Prezzo UNA Lira

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le commissioni di Cento Biglietti in più: **alle commissioni inferiori aggiunge Cent. 50 per le spese postali.**

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi in **Genova** alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione. — Fratelli *Bingen* Banchieri, Piazza Campetto, 1. — *Oliva* Francesco Giacinto, *Cambia-Valute*, Via S. Luca, 103, e presso i loro incaricati in tutta Italia.

In **Padova** presso *Ettore Leoni Carlo Vason* *Cambia-Valute*, Via Gallo — *A. Basevi* *Cambia-Valute*, Piazza Frutti. 2958

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214
Vicino all'Albergo della Stella d'Oro
PADOVA

OLIO a L. 1.50 — 1.60 — 1.40 al litro.
Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.50 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca *Verde* lire 2.50 al fiasco — marca *Gialla* lire 2.00 al fiasco.
da Pasto marca *Rossa* L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

CARTA

DELLA **PROVINCIA DI PADOVA**

delineata da **ORAZIO MORELLI**

II.^a Edizione nella scala di 1/750.000 riveduta, corretta e completata coll'aggiunta delle coltivazioni e delle quote altimetriche e colle piante dei capluoghi distrettuali

La Carta, divisa in dodici tavole si vende esclusivamente presso la **Libreria Draghi** al prezzo di L. 20. In carta distinta lire 22. La **Pianta della Città di Padova** si vende separatamente al prezzo di 1 lira. (2925)

Offelleria alla Luce

Piazza dei Frutti Padova
Anche in quest'anno, onde eseguire con maggiore sollecitudine le moltissime commissioni di **FOCACCHIE**, il sottoscritto terrà due forni, ed avverte tutti coloro, che intendono approfittarne, di assumere l'incarico di spedirle franche al domicilio senza alcun incomodo per parte dei Clienti.
Padova 10 Marzo 1883.
2966 GIACINTO NARDARI.

Nuova Scoperta
ACQUA AURORA

Premiata nel 1882
Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Sconto di metodo ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Speciatità.

Unico Gabinetto di Toilette per Sig.^a
Deposito per Padova e Provincia del Ristoratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia
GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA
UNICO
SPECIALITÀ IN PROFUMERIE con grande deposito
TINTURE PER CAPELLI E BARBA
delle migliori case estere e nazionali con
LABORATORIO IN CAPELLI
della Ditta CLEMENTINA BEDON
PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA
Specialità Liquido Cromotrichosina Lire 3.
2872

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli **Rizzi** inventori del *Cerone Americano*. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.
Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'Università e dal Parrucchiere *Antonio Bedon*, Via S. Lorenzo, e da *Clementina Bedon*, via portici Alti N. 1, primo piano. 2832

L'ALIMENTO

NUOVO STABILIMENTO GASTRONOMICO
DIRETTO DA **ACHILLE BOSELLI**
IN MILANO, VIA ROVELLO, N. 18.

Spedizioni a mezzo **Pacchi Postali** in porto affrancato, di diversi assortimenti di generi alimentari a comodità di privati tanto della città come della campagna. — Imballaggio gratis.

ASSORTIMENTI

N. 1.	1 flac. Senape Bordeaux — 1 scatola Tonno da 1/2 Kilo — 1 scat. Salsa pomodoro — 1 scat. Sardine Nantes — 1 scat. Aragosta — 1 scat. Pasta d'acciughe inglese, in cassetta	per L. 6 90
» 2.	5 scatole assortite di Tonno e Ventresca di Tonno da 1/2 Kilo circa cadauna	per L. 6 25
» 3.	3 Scatole Ventresca di Tonno da Kil. 1 cad. circa	per L. 7 —
» 4.	3 Scatole Tonno da Kil. 1 cad. circa	per L. 6 25
» 5.	2 Scatole Tonno da 1/2 Kil. cad. circa — 1 scatola Acciughe al sale — 4 scat. Sardine Nantes	per L. 7 25
» 6.	2 Scatole acciughe al sale da 1/2 Kil. — 1 scat. Salmone — 1 scat. Aragoste — 2 scat. Sardine	per L. 7 90
» 7.	1 Scatola Ventresca di Tonno da 1/2 Kil. — 2 scatole Sardine Nantes — 1 scat. Acciughe al sale da 1/2 Kil. — 1 scat. Aragoste — 1 scatola Salsa pomodoro — 1 scatola Colmans, Senape inglese	per L. 7 55
» 8.	2 Kil. Salame di Milano di prima qualità	per L. 7 90
» 9.	Kil. 2 Burro di Milano, fresco, garantito naturale in scatola di latta	per L. 8 25
» 10.	2 Kil. Olio di Nizza finissimo in scat. di latta con vite	per L. 4 50
» 11.	1 lingua di Zurigo affumicata da Kil. 1 1/2 circa	per L. 6 75
» 12.	1/2 Kil. Jusienne vera francese — 1 Kil. Salame di Milano — N. 2 Vasetti vero Liebig	per L. 9 80

Inviare vaglia postale dell'importo relativo all'assortimento che si desidera, ad **Achille Boselli, via Rovello, 8, Milano.**
A richiesta si spedisce il Catalogo di molti altri assortimenti qui non indicati, e tutti di grande vantaggio per le famiglie. 187

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucatà né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: **To. ino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA
Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Busiari Sartoria Reale, Piazza Cavour.** 2920

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO
SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita* in causa di maturazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.** 2948

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI
DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD
PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 31 Marzo partirà straordinariamente per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres il Vapore

ELISA ANNA

Il 22 Aprile alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Gibilterra, il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova.** 2956
In **Venezia** presso Joseph Stellot, S. Luca, Frezzeria, Ponte delle Colonne, 4396.

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

AVVISO OLIO DI HOGG

Estratto a Terra-Nuova dal 1849, dai Fegati freschi di Merluzzo escludendo severamente i Fegati d'altre sorte di pesci.

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altre composizioni fatte con Olii di pesci, quali sarebbero il tonno, la foca il pesce-cane, ecc; gli Olii d'Armatore ed anche gli Olii vegetali, sono stati immaginati per sostituire ai Veri Olii di Fegato fresco di Merluzzo, mentre ad altro non sono utili che per l'uso Industriale.

Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disagiabile, affaticano e irritano lo stomaco, lorché viceversa l'Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg è di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore soave e delicato con un sapore di sardine fresche.

Estratto dal Rapporto del Signor M. G. Lesueur, Capo dei Lavori Chimici della Facoltà di Medicina di Parigi: «L'Olio del colore paglia del Signor Hogg contiene un 1/3 in più di principi attivi al confronto degli Olii scuri e non ha alcuno dei loro inconvenienti d'odore e di sapore.»

AVVISO.—L'Olio di Hogg non si vende che in flaconi triangolari incrostati del nome di **Hogg et C.**

Esigere la **Marca di Fabbrica** qui dentro la quale ricopre la Capsula d'ogni Flacone.

Ogni Contraffattore sarà rigorosamente perseguito in base delle Leggi.

HOGG, FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, PARIGI

A PARTIRE dal 1° GENNAIO 1888
Esigere sull'Etichetta di ciascun Flacone dell'
OLIO di FEGATO di MERLUZZO di HOGG
Il Bollo dello Stato Francese

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Reoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso **Antica Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore **C. BORGHETTI.**

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C,** e dai sigg. **Pianeri Mauro e C.** 2705

GENOVA, Via Fontane, N. 10. **UDINE, Via Aquileja, N. 71.**

SUCCURSALI

MILANO - Via Foro Bonaparte, N. 11. **SONDRIO - D. Invernizzi.**
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano. **ANCONA - G. Venturini.**

GOLAJANNI

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

22 Marzo vap. **L'ITALIA** 3.ª cl. fr. 200 — 31 vap. **ELISA ANNA** 3.ª cl. 170 — 3 Aprile vap. **SUD AMERICA** 3.ª cl. 190
10 Aprile vap. **RIO PLATA** 3.ª cl. fr. 160 — 12 vap. **SAVOIE** 3.ª cl. fr. 190 — 22 vap. **UMBERTO I.** 3.ª cl. fr. 190
27 Aprile vap. **BOURGOGNE** 3.ª cl. fr. 190 — 30 vap. **LETIMBRE** 3.ª cl. fr. 190

PER RIO JANEIRO (BRASILE): — 31 Marzo vap. **ELISA ANNA** 3.ª cl. fr. 160 — 12 Aprile vap. **SAVOIE** 3.ª cl. fr. 160.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 1625 — Seconda Classe Fr. 1125 — Terza Classe Fr. 450.

Per Nuova-York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA 2 Aprile vapore **CHATEAU-LAFITE**
Prezzo di terza classe fr. 133 oro il vitto fino al 6 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietr. richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

2929

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi.